anxa
84-B
22966

SEMPLARIO DI LAVORI
DI G. VAVASSORE

Ulrich Middeldorf

LIBRI ANTICHI DI MODELLI

RIPRODOTTI A FAC-SIMILE

SERIE I^{a}: MERLETTI E RICAMI

DIRETTA DA ELISA RICCI

5

LIBRI ANTICHI DI MODELLI

SERIE I: MERLETTI E RICAMI

Diretta da ELISA RICCI.

1. I SINGOLARI E NUOVI DISEGNI PER LAVORI DI BIANCHERIA, di Federico Vinciolo.

2. LA VERA PERFEZIONE DEL DISEGNO PER PUNTI E RICAMI, di Giovanni Ostaus.

3. IL BURATO - LIBRO DI RICAMI, di P. Alex. Paganino.

4. OPERA NOVA UNIVERSAL INTITOLATA CORONA DI RICAMI, di Giovanni Andrea Vavassore detto Guadagnino.

5. ESEMPLARIO DI LAVORI: CHE INSEGNA ALLE DONNE IL MODO E L'ORDINE DI LAVORARE, di Giovanni Andrea Vavassore detto Guadagnino.

GIOVANANDREA VAVASSORE

DETTO GUADAGNINO

Esemplario di lavori: che insegna alle donne il modo e l'ordine di lavorare

BERGAMO

ISTITUTO ITALIANO D'ARTI GRAFICHE, EDITORE

1910

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Officine dell'Istituto Italiano d'Arti Grafiche - Bergamo

THE GETTY CENTER
LIBRARY

AVVERTENZA

L'*Esemplario Nuovo* di Zoan Andrea Vavassore detto Guadagnino [1], uscito — a quanto sappiamo — per la prima volta nel 1530, dovette seguir da presso l'*Opera Nova Universal* dello stesso autore: e, come è detto chiaramente nel *Documento*, dovette esser fatto per corrispondere a un desiderio delle donne che si erano lagnate di non poter eseguire i più bei modelli dell'*Opera Nova*, contando i punti nel libro e i fili nella tela o le maglie della rete, senza darsi la pena di trasportar il disegno sulla stoffa.

Alessandro Paganino nella epistoletta premessa al suo *Burato* [2] aveva bensì insegnato con parole abbondanti, con minuti particolari, e con vignette illustrative, il modo di copiar i disegni facendone lo *spolvero;* ma si vede che le donne d'allora, pazienti e un po' indolenti, preferivano sempre il lavoro facile, lento, sicuro, preciso, del contar *li ponti et fila.*

Il frontispizio è firmato da *Fiorio Vavassore* fratello e più tardi socio nella stamperia di Zoan Andrea, xilografo anch'esso di qualche valore: e rappresenta (ingenua e ancora garbata *réclame!)* i diversi modi di utilizzare il libretto di modelli. Lo vediamo infatti, consultato dalle due tessitrici, come dalla signora e dalle ancelle che ricamano; nonchè aperto sulla mensolina appoggiata al muro.

Nel *Documento* che segue, Zoan Andrea spiega a « *qualunque nobile e illustre Madonna e a ciascun altro moderato e candido let-*

(1) Per le notizie intorno a Z. A. Vavassore e per la Bibliografia vedi l'Avvertenza premessa all'*Opera Nova Universal intitolata Corona di Ricami.* Bergamo, Ist. It. d'Arti Grafiche. 1910.

(2) ALEX. PAGANINO: *Il Burato,* riproduzione a fac-simile dell'Ist. It. d'Arti Grafiche. Bergamo 1909.

tore, la ragione di questa operetta, *per ammaestrar ciascuna valorosa donna* a ricamare con sete di vari colori e con argento e oro tirati, ovver con filati di qualunque qualità; e nel *Congedo* enumera i vari punti coi quali si possono eseguir i disegni: ma erroneamente, perchè i suoi disegni non si possono eseguire se non a *fili contati.* La ragione di quell'errore proviene dal fatto ch'egli ha tolta senz'altro e appiccicata al suo libro l'enumerazione che il Tagliente aveva messa, poco prima (1528), all'*Opera Nova che insegna alle donne a cuscire, a ricammare, a dissegnar a ciascuno,* enumerazione che registra il *punto damaschino,* il *punto di ricamo,* il *punto a filo,* il *punto ingaseato* ecc. corrispondenti bensì ai disegni di contorno pubblicati dal Tagliente, ma non a quelli del Vavassore.

Il punto *damaschino,* col quale comincia l'elenco dei nomi, ci lascia alquanto incerti intorno al suo significato. Probabilmente si tratta del tessuto detto *damascato,* poichè, poche righe più sotto, aggiunge: *Et finalmente tutti questi esempli li potretè fare a telaro, e far cordelle alla damaschina.* Nel frontispizio, infatti, vediamo due donne che lavorano a telaio, consultando l'*Esemplario:* e una pare intenta a tesser tela: e l'altra, nastro o *cordella.* Nel Vasari si legge che « i moderni hanno a imitazione degli antichi rinvenuto una spezie di commettere in metalli intagliati d'argento e d'oro, facendo in essi lavori piani o di mezzo o di basso rilievo, opere dette alla *damaschina,* per lavorarsi di ciò in Damasco ». Questa è probabilmente la ragione del nome di *Damasco* dato alle stoffe di tela e di seta, intessute così da produrre un effetto simile a quello dei metalli damaschinati: col disegno lucido sul fondo opaco.

Punto rilevato. Equivale al *punto reale,* fatto anch'esso contando i fili, ma ottenendo colla lunghezza dei punti un certo effetto di rilievo. Isabella Cattaneo Parasole nel suo *Teatro delle Nobili e Virtuose Donne* dà bellissimi modelli di questo punto che chiama *reale.*

Punto a filo. Punto a filza. Con questo punto si facevano le coperte a due facce, di tela o di seta, con un lieve strato di bambagia in mezzo [1]. Il punto a filza, finissimo, disegnava a contorno e motivi figurati, ornati, e fogliami; tracciando stemmi, simboli,

(1) Simili alle coperte impuntite d'oggi, ma più leggere e più preziose nella stoffa e nel lavoro.

nomi, sentenze, e componendo qualche volta intere storie, come in una coperta che si conserva al South Kensington di Londra, dove è rappresentata la leggenda di Tristano e Isotta.

Punto sopra punto: punto riccio, che è infatti un punto fatto sopra il punto.

Punto ingaseato: da *punto a gazo*, che, in veneziano, equivale a impuntura.

Punto croceato: punto in croce.

Punto scritto, chiamato così anche ora (tav. 9 e tav. 10).

Punto a trezzola: a catenella.

Punto in aere [1]: fatto lavorando sui fili tirati al disopra della tela, senza prendere la stoffa sottostante. Questo nome venne adottato dalle trinaie per distinguere le trine create interamente dall'ago e dal filo, da quelle che si appoggiavano alla tela.

Punto fatto su la rete: modano ricamato.

Punto a maglieta: a maglia di calza. I disegni per *fili contati*, come quelli del nostro *Esemplario*, servirono certamente a chi lavorava calze e giubbe di maglia istoriate e variopinte, che furono in uso nel cinquecento per i signori e i fanti. Ne abbiamo visto alcune di seta colorata, fiorate d'oro e d'argento: altre in grosso cotone *(bombaso)* rosso e bianco: e tutte con disegni tolti ai libretti di modelli.

Punto disfilato: a fili tirati, o sfilature.

Il *punto ciprioto* e il *punto pugliese* non sapremmo dire quali fossero.

I disegni di questo libretto sono per la maggior parte originali, se non nella composizione, nella traduzione, da disegno a contorno, in disegno per *fili contati:* traduzione fatta con un'eleganza rara in tal genere di modelli. Il gran vaso coi garofani, il drago così felicemente stilizzato, le aquile, i nodi, gli ornati non hanno qui quell'aspetto tra goffo e angoloso che si riscontra nei modelli tedeschi dello stesso genere. Così il gran quadro di Orfeo che doma le belve, col suo liuto, soggetto frequente nei libretti di modelli (forse perchè, come le caccie, serviva di pretesto a rappresentar figure d'animali) è ricco, vario, animato; lo stesso Orfeo non è così grottesco, come, di solito, sono le figure eseguite con quel punto.

(1) V. Elisa Ricci: *Antiche Trine Italiane. Punto in aria*, fig. 3.

Perciò il successo dell'*Esemplario* fu tale che, solo cinque mesi dopo uscita un'edizione, il Guadagnino ne stampava un'altra!

Nei nomi dei punti: *damaschino, ciprioto* ecc. si sente la stessa derivazione orientale che appare evidente nei disegni tolti ai ricchi tessuti venuti a Venezia dai paesi di Levante; ma fra di essi si sente anche un'eco del nostro Rinascimento, già in pieno rigoglio; e più di una tavola ricorda, nella leggiadria degli steli salienti, le belle candelabre dei portali e degli altari quattrocenteschi così squisitamente e amorosamente scolpiti, come se, in virtù di un prodigio, non l'arte, ma la natura stessa avesse fatto fiorire il marmo.

ELISA RICCI.

LIBRETTI E RISTAMPE DI LIBRETTI
DI ZOAN ANDREA VAVASSORE, DI CUI ABBIAMO NOTIZIA

1530, XXII Novembre — *Esemplario di Lavori che insegna alle donne ecc.* (citato nel Brunet, suppl., 363).

1531, X Marzo — *Lo stesso.* (Un esemplare nel Kuntsgewerbe Museum di Berlino).

1532, I Agosto — *Lo stesso.* (Un esemplare nella Biblioteca Angelica di Roma, e uno nel Gabinetto delle Stampe della Galleria Nazionale di Roma, donde fu tratta la presente riproduzione).

1540, X Novembre — *Lo stesso.* Venezia per Giovanni Andrea Vavassore detto Guadagnino e Fiorio fratello. (Un esemplare nella Biblioteca Landau di Firenze).

1545 — *Lo stesso.* Citato da L. Alvin nell'articolo *Les anciens patrons* ecc. pubblicato nell'*Echo du Parlement.* Bruxelles, 28 dicembre 1862.

1552 — *Lo stesso.* Citato nel Brunet, suppl., 363.

Senz'anno — *Lo stesso.* Un esemplare nella Bibl. Nazionale di Parigi.

1543 — *Opera Nova Universal intitulata Corona di racammi.* (Un esemplare nella Bibl. Marciana di Venezia).

Senz'anno — *La stessa.* (Un esemplare nel Gabinetto delle Stampe della Galleria Nazionale di Roma ; uno nella Bibl. del Re a Torino, nella Bibl. Cavalieri a Ferrara, nella Bibl. Landau a Firenze, nella Bibl. Angelica di Roma).

1543 — *Libro secondo di bellissime e svariate mostre intitulato Fior degli Esempli.* Nuovamente stampato per Giov. Andrea Vavassore detto Guadagnino e Florio fratello, in 4° obl. (citato dal Duca de Rivoli, nella *Gazette des Beaux Arts*, 1891).

1550 — *Esemplario novo di più di cento variate mostre intitulato Fontana degli Essempli.* I disegni sono del Pellicciolo. (Un esemplare nella Biblioteca dell'Archiginnasio a Bologna).

ESEMPLA

rio di Lauori: che insegna alle done il modo & ordine di lauorare: cusire: & racamare: & finalmẽte fare tutte q̃lle opere degne di memoria: lequale po fare vna donna virtuosa con laco in mano. Et vno documẽto che insegna al cõpratore acio sia ben seruito.

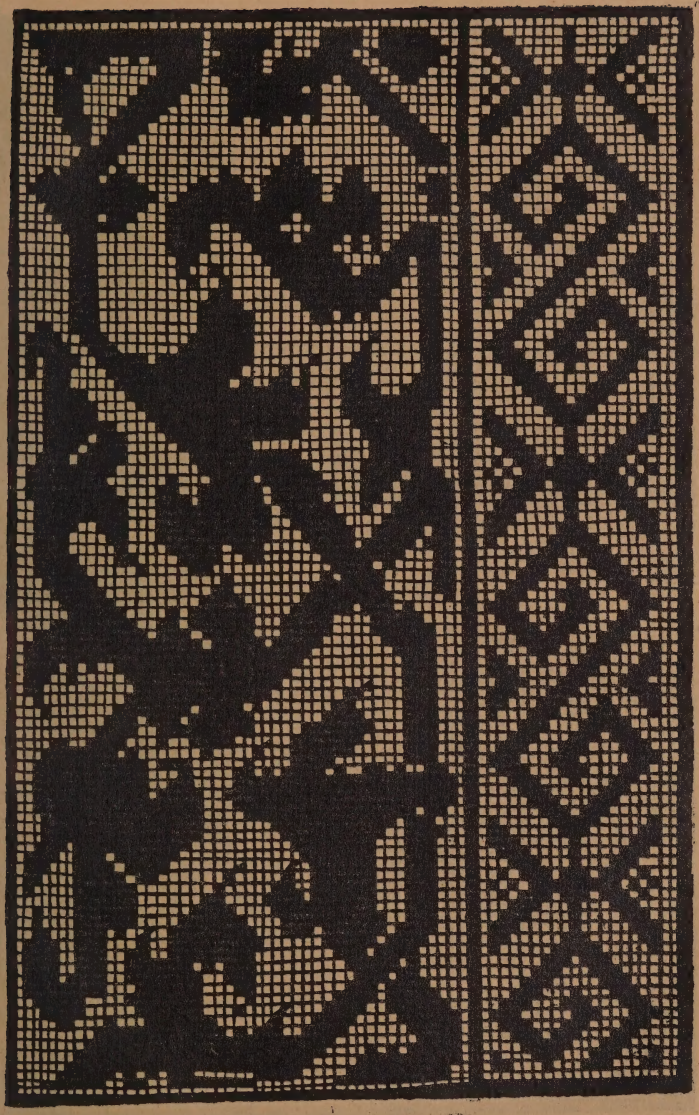
Documento per el Compratore.

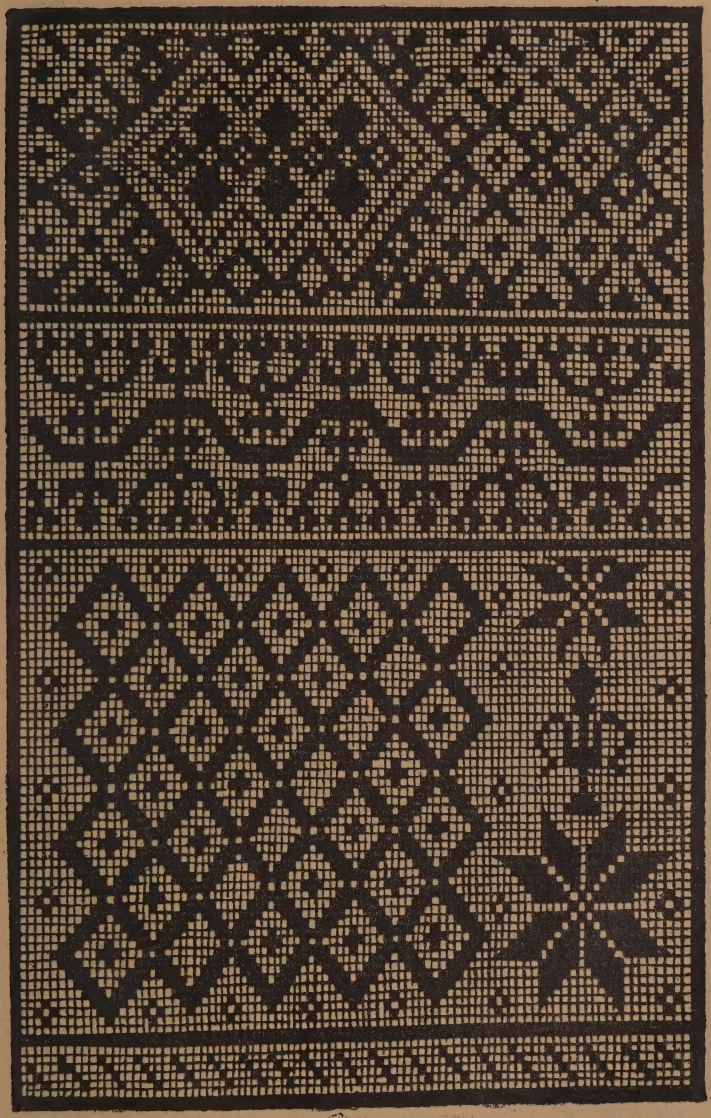
PRima ti fa bisogno volendo cõperare opera di lauori che ri chiedino ale valorose dõne: tu dei aduertire che tutti quelli exempli siano fatti con le sue mesure. Et nota bene che siano tesuti como se fusseno vna tela con li suoi fila p longo & per trauerso per che li fila sono la mesura di essi lauori ouero exempli. Et tutte q̃lle opere che hanno li suoi ponti & fila si possono facilmente fare cõ laco ouero a telaro secondo el bisogno loro.

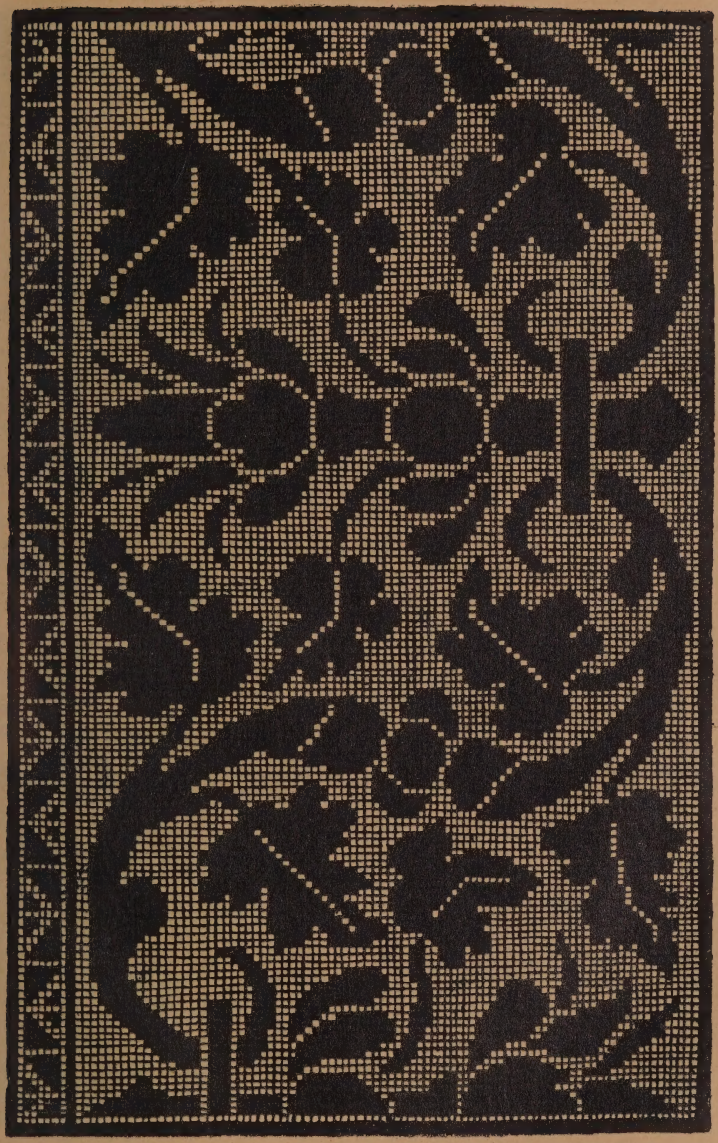
A qualunque nobile & illustre Madõne: & a ciascun altro moderato & candido lettore: Giouanandrea Vauasso re detto Guadagnino. S.

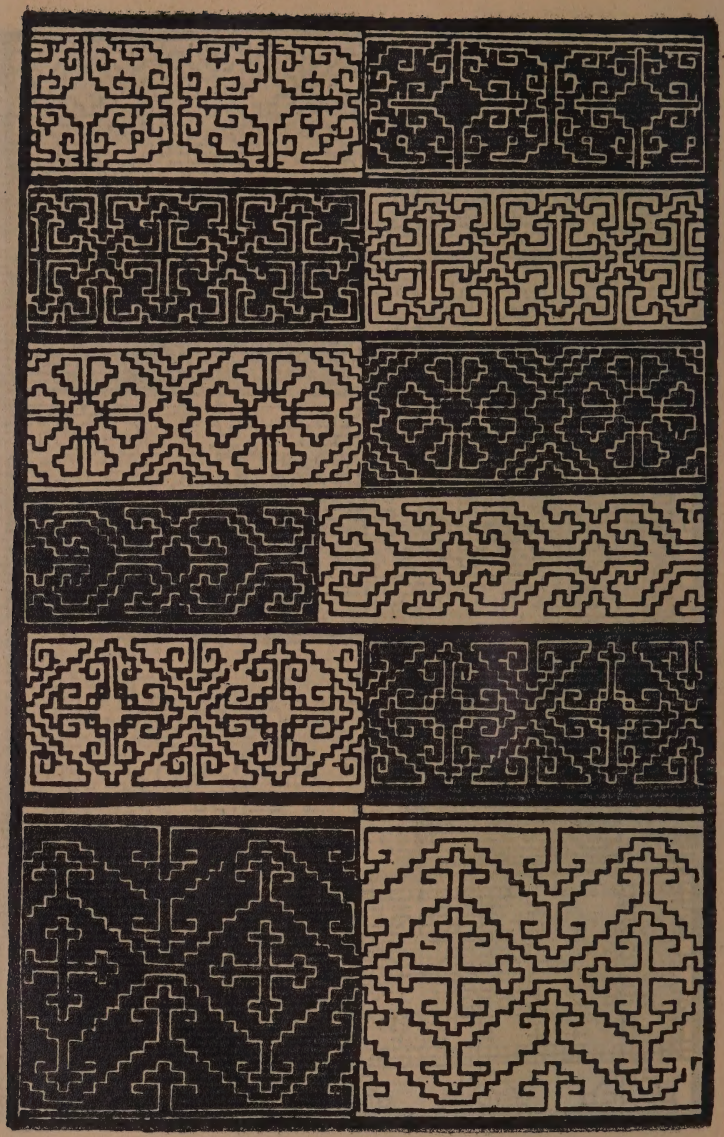
HAuẽdo io p el passato fatto alcuni libri di exempli di diuerse sorte p cusire & racãmare: parte erano cõ li suoi ponti & fila: & parte senza. Et essẽdome stato detto da piu pſone che q̃lle opere che nõ bãno li suoi ponti & fila: le dõne nõ li possino metter in opera. Per tãto mi disposi ne la mẽte cõ assiduo studio di cõponere: p ragione & arte de dissegno la presente opera: tutta fatta cõ li suoi põti & fila: piena de ornate varieta de dissegni bellissime. Per la qualcosa nõ bo a dubitare: di poter: & volere ammaestrare ciascuna valorosa dõna: & tutte altre dõzelle leq̃le si dilettarãno de ipparare a cusire & raccãmare cõ sete õ varij colori: & cõ argẽto & oro ti ratorouer cõ filati di qualũqz q̃lita si sia: dimostrãdoui q̃sti mei p̃senti disegni & vtui cõponimẽti. Et cotai sono frisi di diuersi sorte: sogliami groppi mozeschi & arabeschi segure de piu sorte: vccelli volãti: & animali terresti & fiori de diuerse sorte vasi marauigliosi: da poi di q̃ste cose pulite bauerete lettere antique p poter scriuer cõ laco: & raccamar li nomi di ciaschuno si come vi acaderãno.

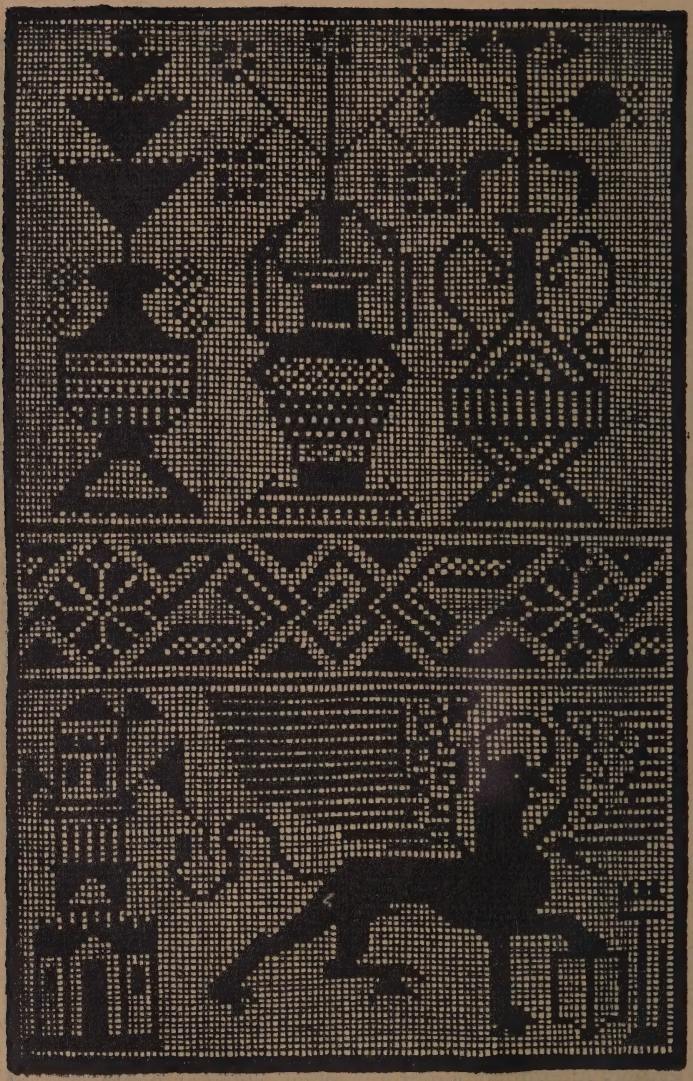
Dõne bonoratissime: & voi castissime donzelle vi o dissegnato duoi quadri piu facili p imparare ordinatamẽte a cusire & raccammare liq̃li serãno posti nel principio de lopera. Et poi nel fine de li detti exempli & disegni vi daro cõ breuita il suo amaestramento.

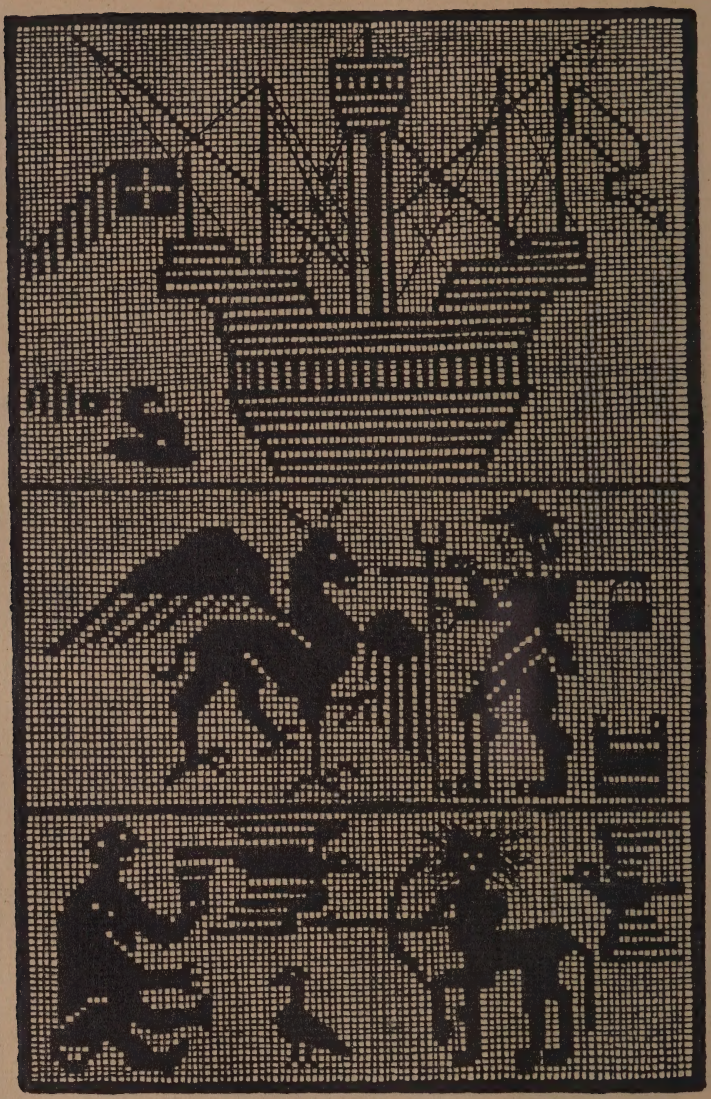


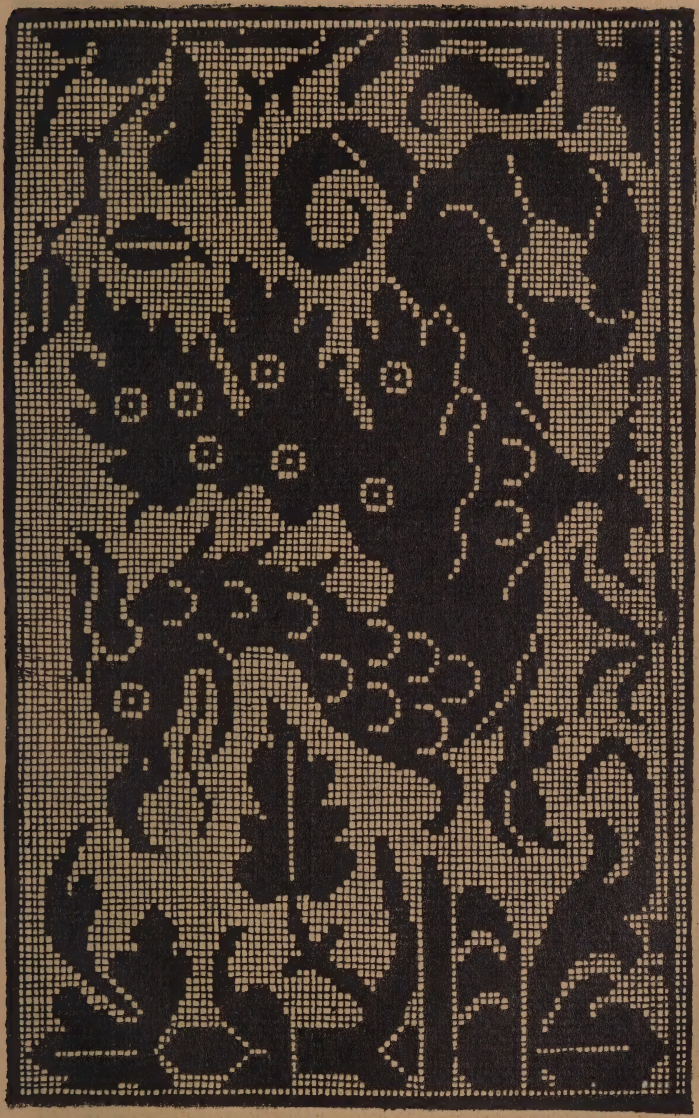


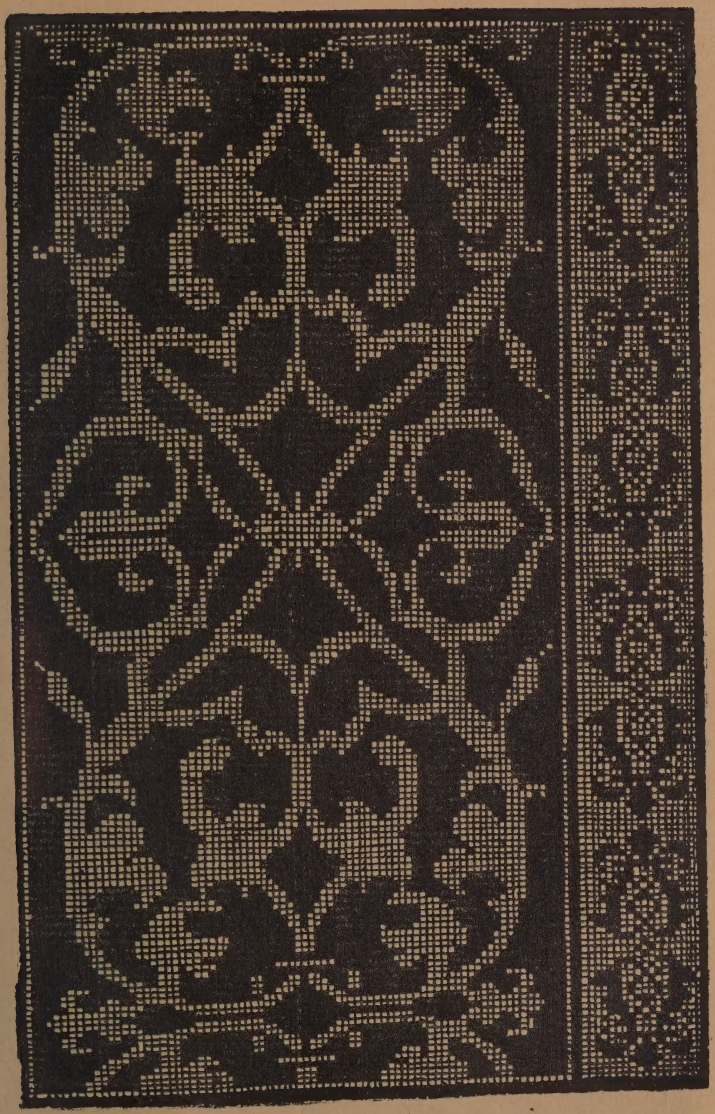


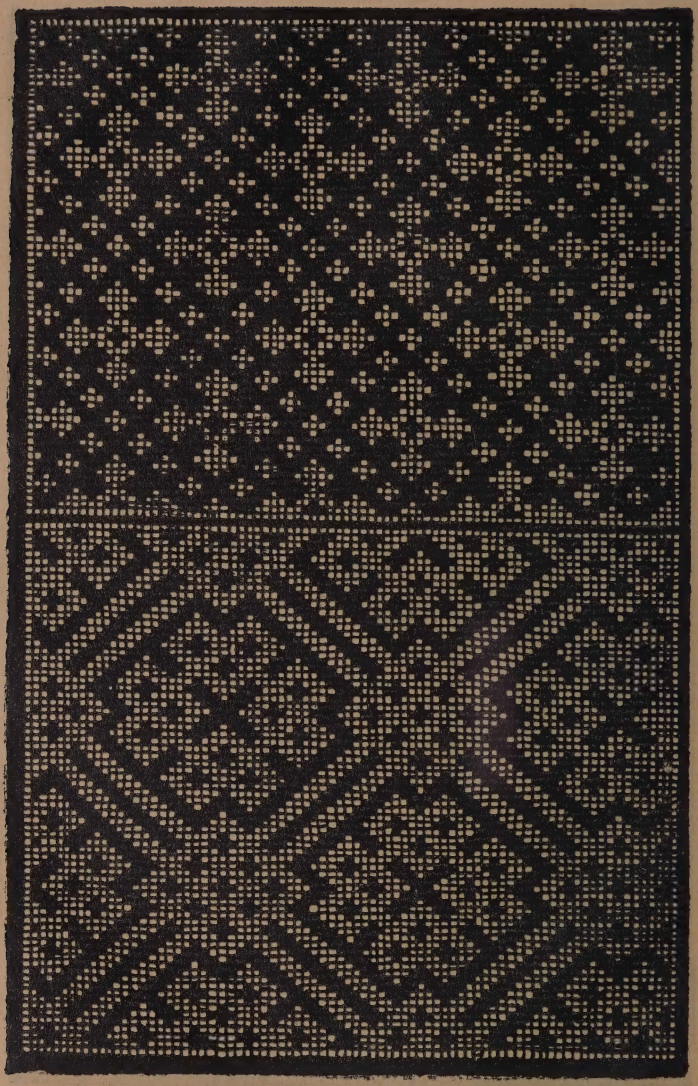


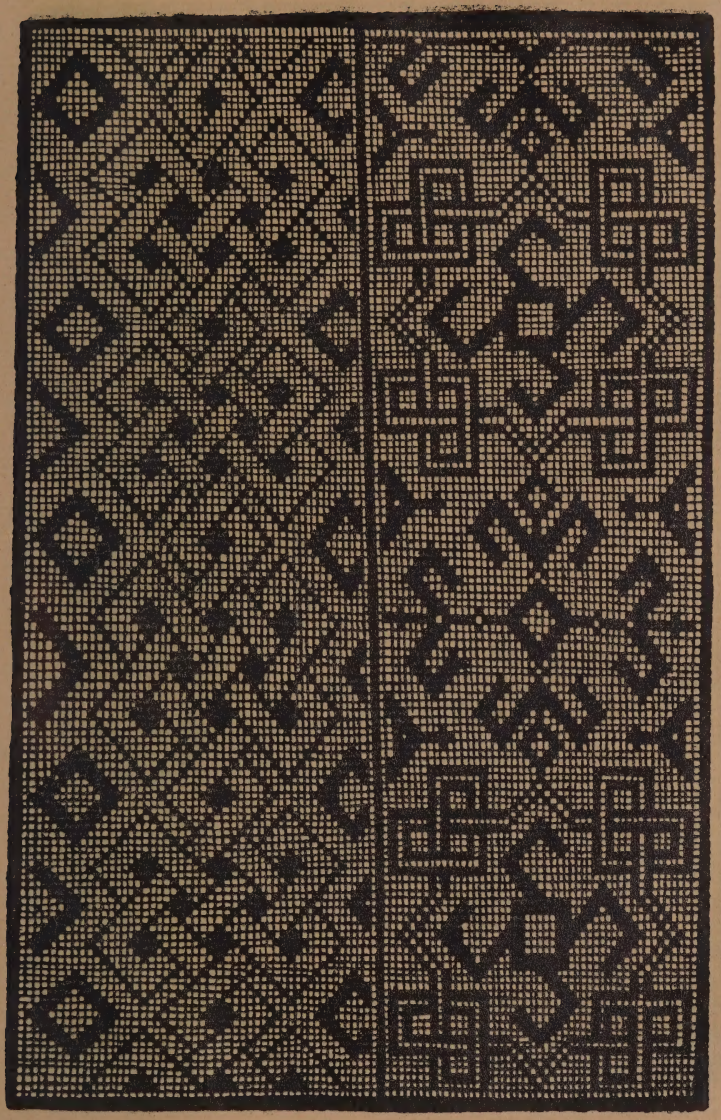


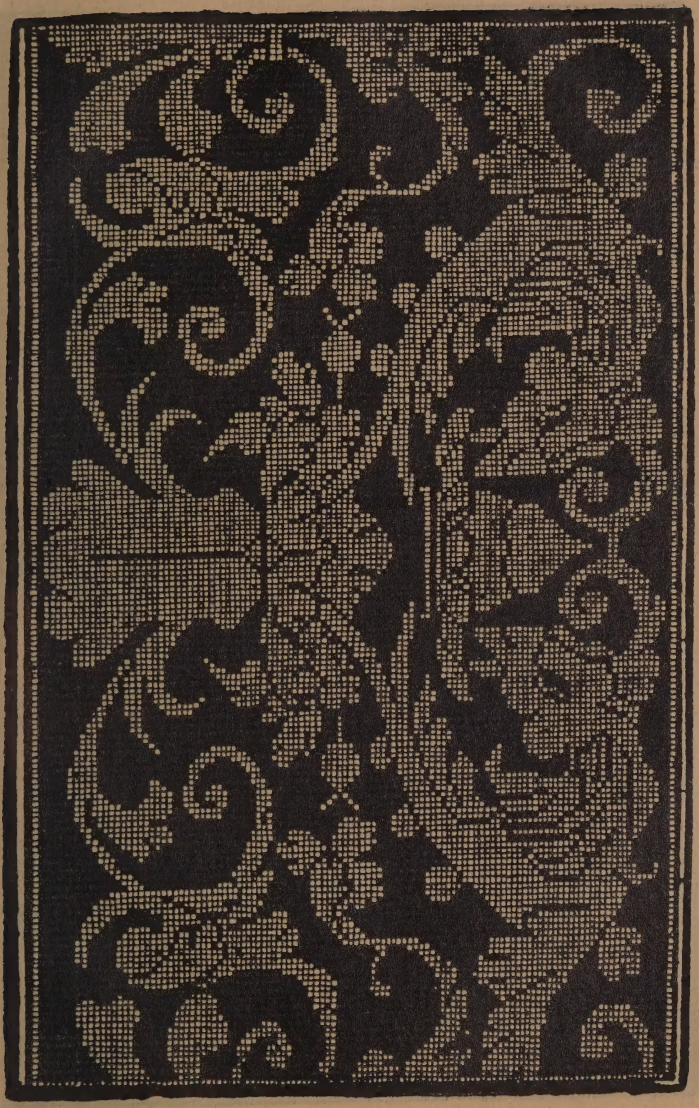


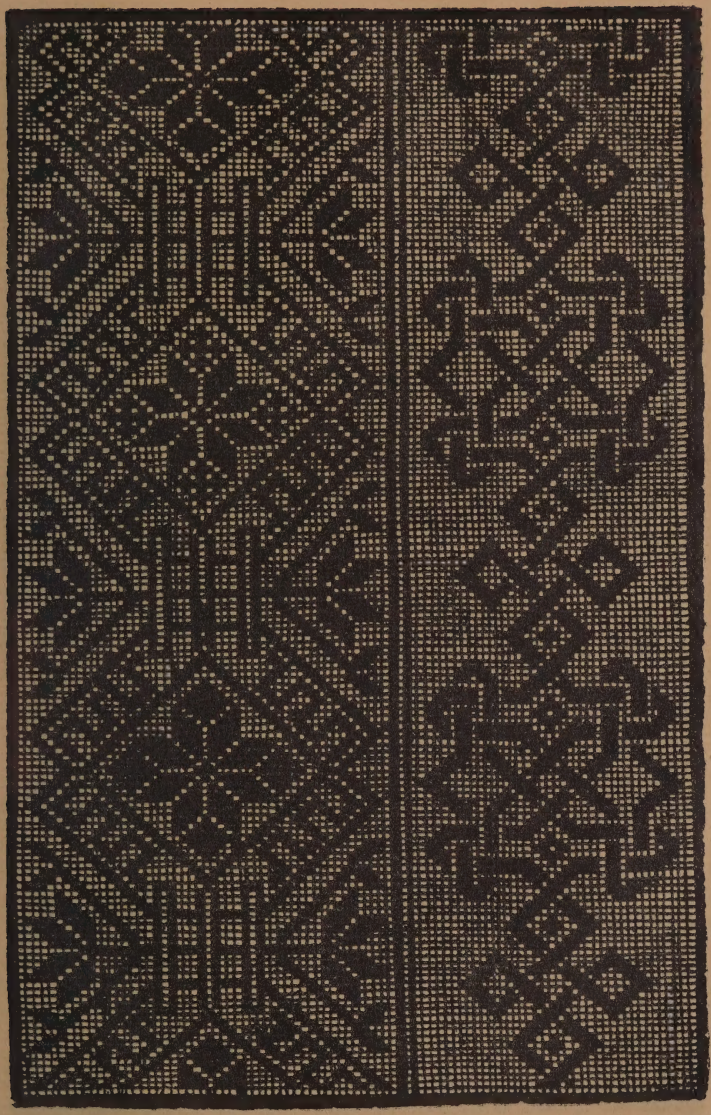


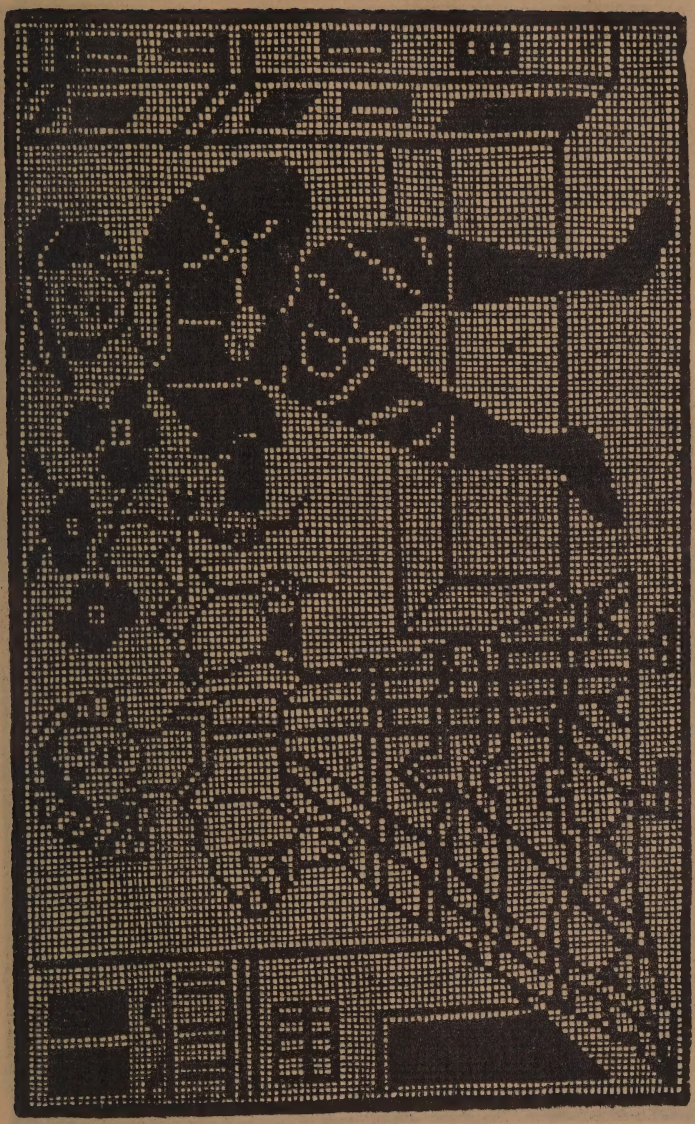


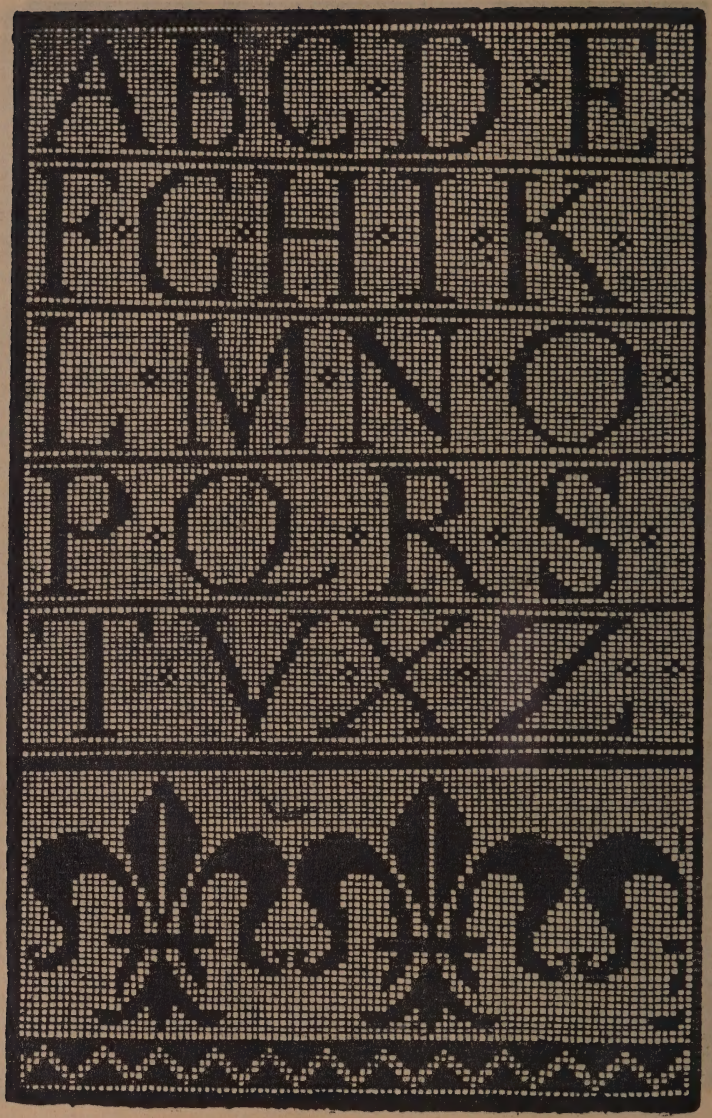











A·B·C·D·E·
F·G·H·I·K·
L·M·N·O·
P·Q·R·S·
T·V·X·Z·

Hauendo io nobili & prudẽti Madõne datto a voi molti bel li & politi esempli. Hor adunque daro principio ad insegnar ui cõ quello breue & facil modo & regola che la ragione mi dimostrara maestreuolmente.

PRimeramẽte gentili & delicate Madõne ho a dechiararui che ciascuno ouero ciascuna desiante dar principio ad imparare fa di misterio prima ad imparare cusire gli disegni piu facili: liquali sono posti nel principio de la presente opera. Et poi seguendo tutti gli altri ordenatamẽte: & serraui piu facile a imparare sun tela de burato ouero altra tela che sia tesuta chiara accio possa meglio cõtar le fila: & sempre porrete a mẽte nel vostro imparare di cõtar li punti & fila de lo esemplo vorrete fare: & tanti fila che saranno: tanti ne ptgliareti de la tela doue sarete tal opera sempre ascendendo & descendendo hor in su & hor in giu secondo vederete ne lo esemplo & imitando poi tutti questi esempli li potrete fare cõ vna hor cõ vnaltra sorte de punti di quelli vorrete farui honore in qualche opera degna di memoria: perche veramẽte la varieta de le cose e molto gioconda e grata alla humana natura: Di varie sono li nomi di essi punti: prima si puo cusire col punto damaschino: punto rileuato: punto a filo: punto sopra punto: punto ingaseato: punto cipriото: punto croceato: punto pugliese: punto scritto: punto a trezzola: punto in aere: pũto fatto su la rete: punto amaglieta: punto disfilato: & punto di raccammo: potrebbesi dire molte altre sorte di punti ma cotesti bastino a tal bisogno. Et iuti in questa presente opera troverete esempli che potreti fare collari di homo o di donna: camiscioli cõ petorali di dõna: frisi di contorni di letti: entemelie di cuscini frisi di boccasini: & scufie. Et finalmẽte tutti questi esempli li potreti fare a tclaro & far corzelle alla turchesca ouero qualche altro lauoro che sia di volonta & desiderio vostro: doue aquistareti al mondo honore & fama immortale.

Stampato in Vcneggia per Giouanni Andrea Vauassore detto Guadagnino. Ne li anni del nro Signore. M. D. xxxij. Adi primo Agosto.

84-B22966

VAVASSORE (G. A.). Esemplario di Lavori: che Insegna alle donne il modo e ordine di lavorare.
Sm. 4to., *Facsimile Reprint, engraved title-page and 48 plates; buckram, slightly stained. (Venice, 1532) Bergamo,* 1910 £5 $12.00
Ricci (E.). Merletti e Ricami. V.

GETTY RESEARCH INSTITUTE
3 3125 01717 8175